



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 36/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 28 Settembre

26^a del Tempo Ordinario

*“In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute
vi passano avanti nel regno di Dio”*

ORE 8.30-19.00: MOSTRA FOTOGRAFICA

*“Il mondo è a casa nostra! Tradizioni e spiritualità popolare”
(Chiostro della Canonica)*

ORE 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI
(Cortile dell'Oratorio)

Lunedì 29 Settembre

Ore 18.30: Genitori dei bambini delle Elementari
(Sala parrocchiale Scrosoppi)

Martedì 30 Settembre

Ore 19.15: Catechisti dei Cresimandi

Ore 20.45: Catechisti battesimali

Giovedì 2 Ottobre

Ore 20.45: Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Venerdì 3 Ottobre

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 4 Ottobre

Ore 15.00: Festa di inizio dell'anno catechistico
delle Elementari e Medie

e dell'attività di Oratorio Aperto

Ore 15.00: Inizio attività anziani

Domenica 5 Ottobre

27^a del Tempo Ordinario

*“A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo
che ne produca frutti”*

Ore 10.30: Durante la S.Messa consegna del mandato ai catechisti

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei *(Cappella San Giuseppe)*

“Il mondo è a casa nostra! Tradizioni e spiritualità popolare”.

E' il titolo della Mostra allestita nel chiostro della Canonica di via Aquileia 63, che ha già registrato quasi 200 visitatori (tra cui anche alunni della scuola secondaria di I° grado Valussi) e che rimane aperta **questi sabato fino alle 20.00 e domenica tutto il giorno**. Un invito a visitarla. Dopo aver prestato attenzione ai luoghi e alle persone (nelle precedenti edizioni) quest'anno trovano spazio, nella Mostra, tradizioni e forme di spiritualità popolare dei paesi da cui provengono i gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori. Il materiale fotografico è accompagnato da una legenda che indica il luogo in cui è stata scattata la foto e ciò che essa rappresenta. Dietro le immagini si possono percepire la nostalgia e l'amore per la propria terra. I pareri finora espressi sono davvero molto lusinghieri.

Festa dei colori per piccoli e grandi. La manifestazione multietnica è in programma questa domenica 28 settembre, dalle 15 alle 19, nel cortile dell'Oratorio parrocchiale con entrata da via Aquileia 75. Giovani, adulti, famiglie e bambini, appartenenti ad etnie diverse (Birmani, Cinesi, Filippini, Ghanesi, Italiani, Sudamericani e Ucraini) sono invitati a condividere qualche aspetto delle proprie tradizioni e della propria cultura proponendo **giochi, fiabe, balli e musiche tradizionali del proprio Paese di provenienza, oltre che piatti etnici**. Si intende in questo modo favorire la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità per superare pregiudizi e paure nell'incontro con l'altro. Nel cortile dell'Oratorio troveranno posto degli stands espositivi con oggettistica tipica della nazione di appartenenza. Una particolare attenzione **è rivolta ai bambini** ai quali sono dedicati i giochi e le fiabe, proprio nella convinzione che è a partire dalle giovani generazioni che si può sperare di costruire una città e una società più accoglienti e conviviali. Quest'anno la manifestazione vedrà la presenza, **dalle 16 alle 18, del Ludobus con “I giochi del mondo”**. Un invito a tutti i parrocchiani a partecipare a questo bel momento di incontro e di festa.

Catechismo in parrocchia. Il Catechismo avrà inizio per i bambini delle Elementari e i ragazzi delle Medie con un momento di festa insieme accompagnato da una breve celebrazione in Chiesa sabato 4 ottobre alle ore 15.00. Invitati, oltre che i bambini, i genitori, i nonni, fratellini e sorelline. Il Catechismo in preparazione della Cresima avrà inizio sabato 11 ottobre alle ore 15.00. Ecco le giornate e gli orari:

Martedì ore 17: Quarta e Quinta Elementare

Giovedì ore 17: Seconda e Terza Elementare

Venerdì ore 15: dalla Seconda alla Quinta Elementare;
Gruppo delle Medie, dalla Prima alla Terza

Sabato ore 15.00: Cresimandi

Il Vangelo della Domenica (Mt 21, 28-32)

«In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».»



La breve parabola ha per sfondo la vigna: per Israele non solo è riferimento all'esperienza e alla terra promessa, ma soprattutto simbolo stesso del popolo che Dio ama e che cura con passione. Protagonisti del racconto sono un padre e due figli. Gli ascoltatori di Gesù intuiscono subito che il padre rappresenta Dio, però sono sorpresi dal fatto che egli abbia due figli. La Scrittura, infatti, rivela che Israele è il solo figlio di Dio. Il resto del racconto, poi, sconcerta ancor di più. Il padre invita il primogenito ad andare a lavorare nella vigna: la risposta è pronta e con essa il figlio sembra dire "non pensare ad altri, ci sono io!". Alle parole tuttavia non seguono i fatti. Il rifiuto svela che il figlio, pur avendo risposto di sì, non era d'accordo con il progetto del padre. Il primogenito rappresenta gli israeliti infedeli che a parole si erano assunti gli impegni dell'alleanza e poi li avevano ridotti a riti esteriori. Gesù, così, denuncia la religione formale che non diventa giustizia. La parabola prosegue con un'altra provocazione: il secondo figlio dopo l'iniziale rifiuto è preso dal rimorso e va a lavorare nella vigna. L'allusione agli odiati pagani è esplicita. Pur non avendo dato alcuna adesione alla volontà del Signore, sono entrati per primi nel regno di Dio. Nella comunità dell'evangelista Matteo questa profezia è già realtà dato che è composta soprattutto da ex pagani, mentre la maggior parte degli israeliti non ha riconosciuto in Gesù il messia di Dio e non è entrato nella vigna. La conclusione della parabola è chiara e sfida coloro che si credono giusti perché compiono formali pratiche religiose: pubblicani e prostitute entrano per primi nel regno di Dio. Essi, infatti, sanno di essere peccatori lontani da Dio e sono consapevoli di essere bisognosi del suo aiuto e perdono. Coloro che si credono giusti entreranno nella vigna quando rinunceranno all'orgoglio di quelle che ritengono opere buone, riconosceranno la loro ipocrisia e proveranno gioia nel sentirsi salvati dall'amore gratuito del Padre.

la Preghiera

*Oggi, Signore Gesù, la tua parola
è un autentico schiaffo
che ci raggiunge in pieno volto
e ci costringe a fare i conti
con le nostre ipocrisie,
con le nostre pretese.
Tu metti a nudo ciò che accade
nella nostra esistenza
e non ti accontenti dei nostri proclami,
delle nostre dichiarazioni,
ma vai al sodo, giudichi
con un criterio estremamente semplice:
abbiamo o non abbiamo realizzato
la volontà del Padre tuo,
i suoi comandamenti?*

*Oppure al di là del nostro entusiasmo,
del nostro plauso,
della nostra simpatia,
della nostra stima per te,
non abbiamo agito
secondo la tua parola?
Perché, se così fosse, dobbiamo sapere
che ci attende un giudizio
netto e senza sfumature.*

*Non possiamo pretendere affatto
che tu ci assegni posti di riguardo
nel mondo nuovo che stai preparando.
Anzi, quelli che consideriamo
come i più lontani da Dio
ci passano davanti perché si lasciano
provocare e cambiare dal tuo insegnamento,
mentre noi gli rimaniamo ostinatamente chiusi.*